



PROVINCIA DI PESCARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 2 DEL 29/04/2022

OGGETTO: Linee Programmatiche di Mandato - determinazioni

L'anno duemilaventidue, addì ventinove, del mese di Aprile alle ore 10:30, nella SALA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE, si è riunito in seduta sessione ordinaria pubblica di seconda convocazione, il Consiglio Provinciale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
DE MARTINIS OTTAVIO	SI
ACCONCIAMESSA FEDERICO	--
BERARDINUCCI DAVIDE	SI
CAMPLESE EMIDIO	SI
CHIACCHIA GIANNI	SI
COLASANTE GABRIELE	SI
D'ASCANIO ALESSANDRO	--
DE LUCA GIORGIO	SI
DE MASSIS GIANFRANCO	--
DI DONATO NUNZIO	SI
FATTORE FABIA	SI
ROMANO ANTONIO	SI
ZAFFIRI ANTONIO	SI

Presenti n° 10 Assenti n° 3

Partecipa il Segretario Generale BUCCILLI NUNZIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Presidente, DE MARTINIS OTTAVIO, il quale riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Deliberazione n. 2 del 29.04.2022

OGGETTO: Linee Programmatiche di Mandato – determinazioni

Il Presidente della Provincia di Pescara, Sig. Ottavio de Martinis, alle ore 10:30 dà avvio alla riunione consiliare – convocata, per il giorno 29/04/2022 alle ore 9:00, in seduta pubblica di prima convocazione e alle ore 10:00 in seduta pubblica di seconda convocazione, giusta nota prot.n. 7989 del 22/04/2022, - ed invita il Segretario Generale, Dott.ssa Nunzia Buccilli, ad effettuare l'appello.

Effettuato l'appello risultano presenti, oltre al Presidente Ottavio De Martinis n. 9 (nove) Consiglieri: Berardinucci Davide, Camplese Emidio, Chiacchia Gianni, Colasante Gabriele, De Luca Giorgio, Di Donato Nunzio, Fattore Fabia, Romano Antonio e Zaffiri Antonio.

Risultano assenti i Consiglieri Acconciamezza Federico (che ha giustificato l'assenza), D'Ascanio Alessandro e De Massis Gianfranco.

Il Presidente dichiara aperta la seduta e pone in discussione il primo punto all'ODG "Proposta n. 341 del 08/03/2022 "Linee Programmatiche di Mandato - determinazioni".

Il Presidente illustra le linee programmatiche di mandato, evidenziando preliminarmente che la riforma Delrio ha gravemente pregiudicato le Province nell'espletamento delle sue funzioni a causa di una forte contrazione delle risorse trasferite. La Provincia si trova quindi a dover svolgere le sue funzioni con scarsità di risorse finanziarie ed umane, per cui oltre all'auspicio di una riforma normativa, il Presidente mette in evidenza anche le opportunità da valorizzare per far sì che la Provincia di Pescara funga da raccordo con i territori locali e renda la viabilità e le scuole provinciali più sicure. Relativamente a queste due ultime funzioni, riepiloga i finanziamenti ottenuti, la partecipazione ai bandi per ottenerne nuovi, oltre all'attività ricognitiva che sta svolgendo sia presso gli Istituti scolastici che sul territorio con l'aiuto dei tecnici e attraverso l'ascolto degli amministratori locali in modo da definire le priorità degli interventi.

Il Presidente conclude l'intervento rassicurando i sindaci dei 46 comuni della Provincia che, nella qualità di Presidente, è sua ferma intenzione ascoltare le necessità di tutti e valorizzare l'intero territorio provinciale, per cui non hanno ragion d'essere le perplessità manifestate da alcuni amministratori dei comuni dell'entroterra riguardo a una sua maggiore attenzione ai comuni della costa, in quanto sindaco del Comune di Montesilvano.

Interviene il Consigliere Camplese che, condividendo le affermazioni del Presidente, sottolinea l'importanza dell'attenzione da riservare ai Comuni delle aree interne del territorio provinciale che hanno dimostrato la capacità di partecipare a progetti di sviluppo come quello dell'Abruzzo in Europa e di poter fungere da volano anche per i comuni vicini. Il Consigliere Camplese ringrazia la precedente amministrazione per il lavoro svolto.

Non vi sono interventi di altri consiglieri.

Il Presidente invita l'assise ad esprimersi sulla proposta;

Quindi

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- in data 18 dicembre 2021, all'esito delle operazioni elettorali di secondo grado per la elezione del Presidente della Provincia – quadriennio 2021/2025 è stato proclamato eletto il Presidente della Provincia di Pescara, nella persona di Ottavio De Martinis (verbale di proclamazione prot. n. 23744 del 19/12/2021);

- con delibera di Consiglio provinciale n. 1 del 28.12.2021 è stata convalidata, ai sensi e per gli effetti dell'art 41 del DLgs. n. 267/2000, la predetta elezione;

Richiamato:

- il disposto normativo di cui all'art. 46, comma 3, e all'art. 42, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale - entro il termine fissato dallo Statuto - il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato al Consiglio provinciale, che risulta chiamato a partecipare alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dello stesso;

- il vigente art. 8 dello Statuto provinciale che, nel disciplinare la procedura per la definizione delle linee programmatiche di mandato, stabilisce il termine di 90 (novanta) giorni dalla proclamazione dei risultati elettorali quale termine entro il quale il neo eletto Presidente, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Provinciale le suddette linee programmatiche;

Tenuto conto che il Presidente della Provincia, Ottavio De Martinis, ha presentato le “Linee programmatiche di mandato amministrativo”, prot n. 0004846 del 08/03/2022;

Visti gli allegati pareri espressi ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000;

con voti, legalmente resi per alzata di mano dai consiglieri presenti:

Consiglieri presenti: N. 10 (Ottavio De Martinis, Berardinucci Davide, Camplese Emidio, Chiacchia Gianni, Colasante Gabriele, De Luca Giorgio, Di Donato Nunzio, Fattore Fabia, Romano Antonio e Zaffiri Antonio);

voti favorevoli: n. 10 (Ottavio De Martinis, Berardinucci Davide, Camplese Emidio, Chiacchia Gianni, Colasante Gabriele, De Luca Giorgio, Di Donato Nunzio, Fattore Fabia, Romano Antonio e Zaffiri Antonio)

voti contrari: 0

astenuti: 0

consiglieri assenti n. 3: Acconciamesa Federico, D'Ascanio Alessandro e De Massis Gianfranco

DELIBERA

- di prendere atto delle allegate “Linee programmatiche di mandato amministrativo” che, corpo unico con il presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Quindi, stante l'urgenza

IL CONSIGLIO

sulla base della votazione per alzata di mano che dà il seguente esito:

CONSIGLIO PROVINCIALE Atto N.ro 2 del 29/04/2022

Consiglieri presenti: N. 10 (Ottavio De Martinis, Berardinucci Davide, Campese Emidio, Chiacchia Gianni, Colasante Gabriele, De Luca Giorgio, Di Donato Nunzio, Fattore Fabia, Romano Antonio e Zaffiri Antonio);

voti favorevoli: n. 10 (Ottavio De Martinis, Berardinucci Davide, Campese Emidio, Chiacchia Gianni, Colasante Gabriele, De Luca Giorgio, Di Donato Nunzio, Fattore Fabia, Romano Antonio e Zaffiri Antonio)

voti contrari: 0

astenuti: 0

consiglieri assenti n. 3: Acconciamezza Federico, D'Ascanio Alessandro e De Massis Gianfranco

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del TUEL.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 341 del 08/03/2022 esprime parere FAVOREVOLE.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Parere firmato dal Dirigente BUCCILLI NUNZIA in data 08/03/2022

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Gestione Finanziaria, ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 151 c. 4, in ordine alla regolarità contabile della Proposta n.ro 341 del 08/03/2022 esprime parere: FAVOREVOLE

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali cui incorre nel caso di dichiarazione mendace o contenente dati non rispondenti a verità, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi di quanto previsto dall'art. 47 del medesimo D.P.R., dichiara di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, così come disposto dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 7 del Codice di Comportamento di cui al D.P.R. n. 62/2013.

Parere firmato dal Responsabile del Servizio Gestione Finanziaria FERRARA MARIA in data 10/03/2022.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
DE MARTINIS OTTAVIO

Il Segretario Generale
BUCCILLI NUNZIA



PROVINCIA DI PESCARA

Codice Fiscale 00212850689

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

(art. 46 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss. mm. ed ii.)

INDICE

La nuova Provincia.....
L'amministrazione provinciale di Pescara e il suo territorio.....
Le strade.....
Le scuole.....
La tutela dell'ambiente.....
La pianificazione territoriale.....
La digitalizzazione.....
Altre funzioni fondamentali.....
Le funzioni delegate dalla Regione.....
Il funzionamento dell'Ente.....
Considerazioni conclusive.....

La nuova Provincia

Le **Linee programmatiche di mandato 2022-2024** vengono presentate dal Presidente della Provincia di Pescara al Consiglio Provinciale, come previsto dall'art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*).

Il documento ha come riferimento essenziale i contenuti del *programma elettorale* del candidato a Presidente della Provincia Ottavio De Martinis, risultato eletto a seguito delle elezioni provinciali svoltesi il 18 dicembre 2021.

Alle *Linee programmatiche* è affidato il compito di **stabilire le linee strategiche per tutto il periodo di mandato amministrativo**. Dovranno pertanto guidare la definizione di tutti i successivi documenti di programmazione politica e gestionale che la legge prevede per il funzionamento dell'Ente. I contenuti di questo strumento, oltre ad individuare i capisaldi per l'azione politico-amministrativa, forniscono soprattutto le indicazioni fondamentali che la struttura operativa, con particolare riferimento alla dirigenza e posizioni organizzative, è chiamata ad applicare in modo puntuale, venendo poi valutata sulla base dei risultati ottenuti, come espressamente previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche.

Con il riordino operato dalla L.56 del 07/04/2014 e delle Leggi Regionali n. 32 del 20 ottobre 2015 recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge n. 56/2014" (Deliberazione del 04.03.2016, n. 144 pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 49 del 30 Marzo 2016) e n. 50 del 30 agosto 2017 recante "Modifiche alla legge regionale n. 32/2015" (pubblicata sul B.U.R.A. Speciale n. 90 del 08 settembre 2017) le province quali enti con funzioni di area vasta hanno subito una notevole trasformazione diventando enti i cui organi, Presidente e Consiglio, sono eletti non più direttamente. Il Presidente rimane in carica quattro anni e il Consiglio due.

Sono cambiate anche le funzioni da svolgere: molte sono state riaccentrate in Regione, tra queste, per citarne le principali, agricoltura, formazione, lavoro, trasporti, cultura, volontariato.

Restano in capo alle Province le funzioni "tradizionali": strade, scuole, pianificazione e ambiente, oltre a quelle riconferite dalla Regione (V.I.T. verifica impianti termici e A.P.E. attestazione certificazione energetica).

L'autonomia finanziaria è stata, di fatto, soppressa e le Province riformate sono state gravemente pregiudicate nell'espletamento delle funzioni a seguito dell'estrema contrazione delle risorse trasferite.

Prima la legge Delrio e, un anno e mezzo più tardi la legge regionale n. 32/2015, hanno modificato profondamente l'assetto provinciale, che oggi si trova nella peculiare condizione per cui sia le funzioni fondamentali definite da legge statale, sia le funzioni delegate dalla Regione non hanno adeguata copertura finanziaria costituzionalmente prevista per il loro esercizio.

In tale scenario l'impegno richiesto a chi svolgerà un ruolo di indirizzo o esecutivo è di considerevole rilevanza soprattutto per intercettare finanziamenti pubblici e per abbattere il contributo alla finanza pubblica che ancora si attesta intorno ai dieci milioni di euro.

Per la Provincia, sarà quanto mai indispensabile condividere con i Comuni le scelte strategiche per il futuro in un dialogo costruttivo teso a guidare l'ente provinciale nel lungo processo di riorientamento che si profila e verso le nuove sfide che ci attendono anche alla luce della necessità di ridefinire la propria identità istituzionale e il ruolo funzionale. Dobbiamo lavorare per assicurare alla Provincia un ruolo centrale nella progettazione dei territori e del futuro della collettività locale in sinergia con i Comuni sicché le presenti linee programmatiche siano il punto di partenza di un cammino svolto congiuntamente ai consiglieri provinciali, alle istituzioni, agli stakeholder e al personale dell'Ente con il sentito auspicio che le scelte del governo centrale nazionali siano riviste lasciando spazio al buon senso, all'equilibrio e all'assegnazione di risorse adeguate per la gestione.

L'amministrazione provinciale di Pescara e il suo territorio

Le dimensioni demografiche della provincia di Pescara sono pari al 24,50% del totale dell'Abruzzo, con una popolazione residente di 313.882 unità su un totale di 1.281.012.



La Provincia di Pescara è la provincia meno estesa d'Abruzzo, con la più alta densità di popolazione e con la più popolosa città della regione per capoluogo; confina a nord con la provincia di Teramo, a nord-est con il mare Adriatico, a sud-est con la provincia di Chieti ed a sud-ovest con la provincia dell'Aquila.

La popolazione residente all'ultimo censimento (2021) della Provincia di Pescara risulta pari a 313.882. Il comune capoluogo, Pescara conta 118.766 abitanti, mentre 195.116 abitanti risiedono nei restanti 45 Comuni della Provincia.

Regione	Abruzzo	
Sigla	PE	
Popolazione	313.882 abitanti (01/01/2021 - Istat)	
Densità	255,13 ab./km ²	
Superficie	1.230,29 km ²	
CAP	65010 ... 65029 65121 ... 65129 (CAP Pescara)	
Prefissi	085	
Capoluogo	Pescara 118.766 abitanti	

Presidente	 Ottavio De Martinis <i>Sindaco di Montesilvano</i>
Sede	Provincia di Pescara Piazza Italia 30 65121 Pescara
Numeri utili	Telefono 085 37241 Fax 085 3724413
Codice Istat	068
Codice Fiscale	00212850689
Partita IVA	01713920682
Email PEC	provincia.pescara@legalmail.it
Sito istituzionale	www.provincia.pescara.it

Per quanto riguarda la distribuzione della popolazione sul territorio, si evidenzia che la gran parte di essa si concentra nei comuni della fascia costiera e nei centri urbani intermedi siti nella fascia pedemontana, mentre i comuni montani manifestano la tendenza a un irreversibile processo di spopolamento.

Secondo le ultime risultanze anagrafiche, dei 46 comuni appartenenti al territorio della Provincia di Pescara, ve ne sono: 6 con più di 10.000 abitanti, nei quali si concentra la maggior parte della popolazione residente; 4 con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti; 7 con una popolazione tra i 3.000 e i 5.000 abitanti; 29 comuni di piccolissime dimensioni, con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

Nella tabella sottostante sono indicati i 46 centri urbani della Provincia con relativa popolazione residente secondo i dati dell'ultimo censimento Istat e gli ultimi rilevamenti ISTAT al 31 dicembre 2020.

<i>Comune</i>	Popolazione residenti	<u>Superficie</u> <i>km²</i>	<u>Densità</u> <i>abitanti/km²</i>	<u>Altitudine</u> <i>m s.l.m.</i>
PESCARA	118.766	34,33	3.459	4
Montesilvano	53.344	23,58	2.262	5
Spoltore	18.996	37,01	513	185
Città Sant'Angelo	14.799	62,02	239	317
Penne	11.470	91,19	126	438
Cepagatti	10.920	30,82	354	145
Pianella	8.494	47,05	181	236
Loreto Aprutino	7.164	59,50	120	294
Manoppello	6.784	39,26	173	257
Collecervino	5.990	31,98	187	253
Popoli	4.784	35,04	137	254
Rosciano	3.977	27,79	143	242
Cappelle sul Tavo	3.956	5,41	731	122
Scafa	3.542	10,34	343	108
Alanno	3.424	32,53	105	307
Moscufo	3.088	20,26	152	246
Torre de' Passeri	2.905	5,92	491	172
Lettomanoppello	2.767	15,07	184	370
Tocco da Casauria	2.459	29,67	83	356
Bussi sul Tirino	2.317	25,91	89	344

San Valentino in AC	1.860	16,40	113	457
Caramanico Terme	1.823	84,99	21	650
Nocciano	1.750	13,76	127	301
Civitella Casanova	1.650	31,10	53	400
Elice	1.644	14,31	115	259
Cugnoli	1.366	15,96	86	331
Farindola	1.363	45,47	30	530
Picciano	1.287	7,56	170	170
Catignano	1.242	17,03	73	355
Civitaquana	1.190	21,88	54	550
Bolognano	1.041	16,96	61	276
Montebello di Bertona	914	21,50	43	615
Roccamorice	908	25,06	36	520
Turrivalignani	791	6,11	129	312
Castiglione a Casauria	748	16,57	45	350
Carpineto della Nora	573	24,08	24	535
Villa Celiera	571	13,18	43	714
Serramonacesca	537	23,89	22	280
Pescosansonesco	482	18,35	26	540
Pietranico	442	14,77	30	590
Vicoli	381	9,33	41	445
Abbateggio	365	15,40	24	450
Salle	268	21,80	12	450
Brittoli	264	15,99	17	779
Sant'Eufemia a Maiella	258	40,42	6,38	878
Corvara	218	13,73	16	625

Il territorio provinciale, di 1.224,67 chilometri quadrati, rappresenta invece l'11,34% del totale regionale. I 46 Comuni si collocano sia in zona di pianura (5) che in zona di montagna (30) e di collina (11).

Come pressoché tutte le altre aree locali, la provincia pescarese è stata pesantemente penalizzata dalla crisi degli ultimi anni, che anzi dal punto di vista occupazionale ha avuto nel nostro territorio ripercussioni sensibilmente più gravi rispetto alla generalità delle zone vicine.

La necessità di interventi di contrasto alla crisi socio-economica, accentuata dalla pandemia da Covid 19, richiede che la Provincia assuma una posizione strategica nel governo del territorio, riappropriandosi del suo ruolo fondamentale di struttura intermedia tra i Comuni e le varie autorità: statale, regionale ma anche europea. Da una parte, la Provincia deve supportare i Comuni nella gestione delle funzioni di competenza e dall'altro deve intercettare le opportunità che la normativa europea, statale e regionale offre ai territori stessi.

Il ruolo della Provincia quale "casa dei comuni" deve quindi concretizzarsi in un'effettiva azione di governo del territorio, capace di coordinare ed interpretare le esigenze comunali al fine di favorire politiche di sviluppo territoriale ed economico, di tutela e valorizzazione ambientale e di individuazione, pianificazione e controllo dei servizi sovracomunali.

Nello specifico, la Provincia dovrà sviluppare capacità progettuali in grado di attirare capitale finanziario per lo sviluppo del territorio. Allo scopo, andranno utilizzate al meglio le risorse finanziarie già disponibili e quelle messe a disposizione a seguito dell'emergenza pandemica, per produrre benefici diretti e indiretti sul territorio, in termini di sviluppo sostenibile nella sua accezione più ampia, ossia estesa ai più svariati settori (turismo, sociale, lavoro, terziario, ecc.), esaltando le peculiarità dei territori di riferimento e favorendo i cambiamenti che la pandemia sta determinando nel sistema sociale e produttivo.

Si dovranno pertanto gestire le funzioni fondamentali della Provincia in materia di viabilità ed edilizia scolastica ottimizzando le risorse, in prospettiva di uno sviluppo in senso lato del territorio.

La Provincia di Pescara gestisce oltre 600 chilometri di viabilità che interessano tutto il territorio provinciale. Si tratta di viabilità secondaria che collega la costa e l'entroterra, si addentra nella valli interne e collega pressoché tutti i comuni della provincia. Un'attenzione particolare deve essere riservata alla manutenzione e al miglioramento della rete viaria provinciale per le ricadute positive in termini di:

- ✓ supporto alle attività produttive ed al turismo;
- ✓ risposta alla domanda di mobilità dei cittadini;
- ✓ contributo all'accessibilità delle aree interne e/o più disagiate.

Un'adeguata attenzione deve essere riservata alla viabilità dell'entroterra che presenta le maggiori criticità in termini anche di dissesto idrogeologico. La specifica conformazione del territorio provinciale, come noto, individua vaste zone che presentano situazioni di accessibilità problematica che, soprattutto nelle vallate più interne, creano in alcuni abitati condizioni di quasi isolamento.

Gli interventi della Provincia dovranno pertanto tener conto delle esigenze di mobilità di persone e merci che le caratteristiche prestazionali della rete viaria (legate all'orografia del territorio che influenza sezioni stradali, tortuosità e pendenze dei tracciati e impone velocità medie non elevate) non sempre consentono di soddisfare.

Occorre individuare modalità e procedure che si avvalgano anche degli altri Enti territoriali per la risoluzione dei problemi legati alla viabilità, creando relazioni sinergiche con la Regione Abruzzo e le amministrazioni locali, in modo tale che possano essere messe in campo le migliori soluzioni in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie allo scopo.

Obiettivo prioritario dell'Ente in materia di viabilità è infatti il miglioramento del livello di sicurezza e percorribilità della rete stradale, per assicurare:

- ✓ la fluidità della circolazione: riduzione dei tempi di percorrenza nei tratti di strada particolarmente congestionati dal traffico;
- ✓ la sicurezza della circolazione: riduzione del numero dei sinistri e conseguentemente del numero dei morti e dei feriti, quantificabili in termini di danno sociale da incidentalità stradale;
- ✓ la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico.

La Provincia dovrà quindi, in base alla disponibilità delle risorse, indirizzare la propria azione alla:

- ✓ realizzazione di nuove infrastrutture anche in collaborazione con altri soggetti (ANAS, Regione Abruzzo);
- ✓ riqualificazione delle infrastrutture stradali di sua competenza;
- ✓ esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria ed ordinaria per la sicurezza della circolazione e la conservazione del patrimonio stradale.

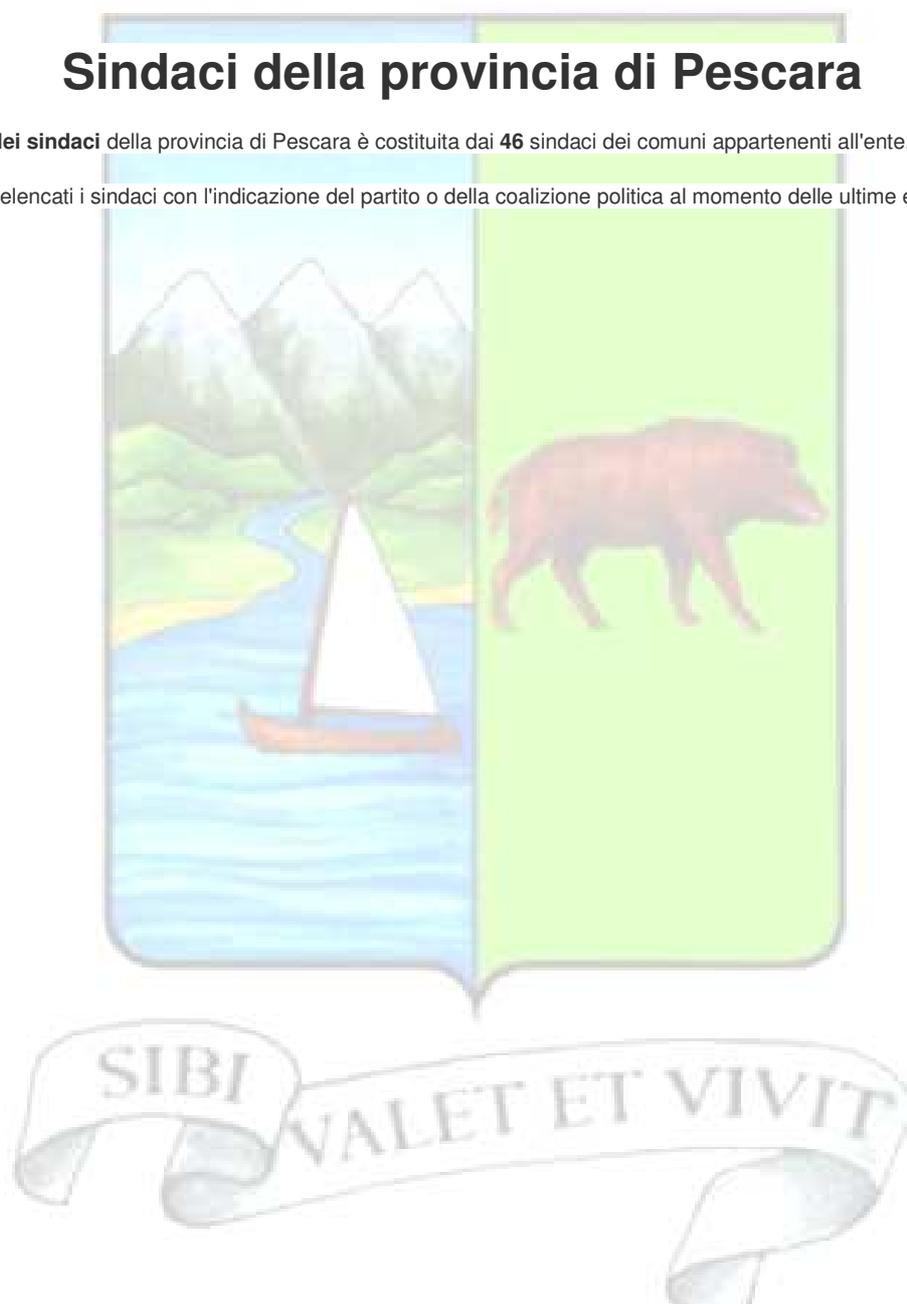
Attraverso l'ottimizzazione delle risorse andranno parimenti gestiti gli oltre 50 edifici scolastici delle scuole "superiori" con un'attenzione costante alla loro funzionalità ed alla sicurezza, intercettando, anche in questo caso, le risorse finanziarie messe a disposizione, a seguito della pandemia, per i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Non bisogna dimenticare che per effetto della pandemia importanti trasferimenti sono stati assegnati alla Provincia nell'ambito dell'ammodernamento degli edifici scolastici al fine di garantire il rientro della popolazione scolastica in sicurezza.

Il servizio di istruzione pubblica, relativamente agli istituti di istruzione secondaria di II grado, coinvolge in provincia di Pescara oltre 16.000 studenti.

Sindaci della provincia di Pescara

L'**Assemblea dei sindaci** della provincia di Pescara è costituita dai **46** sindaci dei comuni appartenenti all'ente.

In basso sono elencati i sindaci con l'indicazione del partito o della coalizione politica al momento delle ultime elezioni comunali.



<i>Comune</i>	<i>Sindaco</i>	<i>anni</i>	<i>partito/coalizione</i>
Abbateggio	Gabriele Di Pierdomenico	60	Lista Civica: Uniti per Abbateggio
Alanno	Oscar Pezzi 	66	Lista Civica: Continuità e Rinnovamento
Bolognano	Guido Di Bartolomeo	61	Insieme per Un Impegno Comune
Brittoli	Gino Di Bernardo	71	L.C. Brittoli Domani
Bussi sul Tirino	Salvatore Lagatta 	67	Lavori@mo
Cappelle sul Tavo	Lorenzo Ferri 	44	Cappelle Nel Cuore
Caramanico Terme	Luigi De Acetis	44	Cambiamo Caramanico
Carpineto della Nora	Donatella Rosini	57	Progetto Comune
Castiglione a Casauria	Biagio Piero Petrilli	61	Crescere Insieme
Catignano	Enrico Valentini	36	Memoria e Futuro
Cepagatti	Gino Canto' 	63	Cepagatti C'è
Città Sant'Angelo	Matteo Perazzetti 	40	Siamo Città Sant'Angelo
Civitaquana	Samuele Di Profio 	29	Civitaquana Riparte
Civitella Casanova	Marco D'Andrea	54	Obiettivo Comune
Collecorvino	Paolo D'Amico 	36	W Collecorvino Sempre
Corvara	Guido Di Persio Marganella	40	Lista Civica: Uniti per Corvara
Cugnoli	Giancarlo Sciarra	60	Continuità e Sviluppo
Elice	Gianfranco De Massis 	62	Capacità e Onestà
Farindola	Ilario Lacchetta 	35	Insieme per Farindola
Lettomanoppello	Simone Romano D'Alfonso 	47	Lettomanoppello in Comune
Loreto Aprutino	Gabriele Starinieri 	54	Progresso e Tradizione
Manoppello	Giorgio De Luca 	61	Uniti per Manoppello



Montebello di Bertona	Gianfranco Macrini		62	<i>Al Servizio del Cittadino</i>
Montesilvano	Ottavio De Martinis		51	<i>Lega Salvini, Fratelli d'Italia, Montesilvano in Comune, Forza Italia</i>
Moscufo	Claudio De Colibus		57	<i>Insieme per Moscufo</i>
Nocciano	Lorenzo Mucci		46	<i>Partecipa al Cambiamento</i>
Penne	Gilberto Petrucci		42	<i>Penne Viva</i>
PESCARA	Carlo Masci		63	<i>Fratelli d'Italia, Amare Pescara, Forza Italia, Lega Salvini, Unione di Centro, Pescara Futura</i>
Pescosansonesco	Nunzio Di Donato		53	<i>Sempre Uniti per Pescosansonesco</i>
Pianella	Sandro Marinelli		52	<i>Progetto Futuro</i>
Picciano	Vincenzo Catani		55	<i>Insieme in Comune</i>
Pietranico	Francesco Del Biondo		47	<i>Uniti con Continuità e Rinnovamento</i>
Popoli	Moriondo Santoro		53	<i>Popoli Futura</i>
Roccamorice	Alessandro D'Ascanio		43	<i>L'Azione Libertà e Progresso</i>
Rosciano	Simone Palozzo		44	<i>Rosciano Unita</i>
Salle	Davide Morante		29	<i>Insieme Possiamo</i>
San Valentino in Abruzzo Citeriore	Antonio D'Angelo		55	<i>Obiettivi: Solidarietà Sviluppo</i>
Sant'Eufemia a Maiella	Francesco Crivelli		49	<i>Per Sant'Eufemia</i>
Scafa	Maurizio Giancola		63	<i>Lista Civica: Per il Bene di Scafa</i>
Serramonacesca	Sebastiano Massimiano		39	<i>Elabora Patto per Serra</i>
Spoltore	Luciano Di Lorito		50	<i>Lista Civica: Insieme, Lista Civica: Scegli Spoltore, Lista Civica: Avanti Spoltore, Partito Democratico</i>
Tocco da Casauria	Riziero Zaccagnini		46	<i>Primavera Tocolana</i>
Torre de' Passeri	Giovanni Mancini		40	<i>Solo per Torre</i>
Turrivalignani	Giovanni Placido		62	<i>Lista Civica, Uniti per Ricominciare</i>
Vicoli	Catia Campobasso		48	<i>Uniti per Cambiare</i>
Villa Celiera	Domenico Vespa		55	<i>L.C. la (S)Volta Buona</i>

Le strade

Una provincia moderna richiede strade sicure per velocizzare viaggi, commerci, turismo. La **sicurezza** sarà sempre al primo posto.

Sicurezza vuol dire: **manutenzione** e cura, controllare lo stato dei ponti, delle bitumature, della segnaletica, dei versanti di montagna, delle cunette, dello sfalcio dell'erba, specialmente in ogni intersezione stradale.

Sicurezza vuol dire continuare a garantire i livelli ottimali anche nel periodo invernale attraverso i trattamenti antigelo e di **sgombero neve**, pulire le arcate dei ponti, sicurezza vuol dire, inoltre potenziare ogni tipo di intervento sulle intersezioni che rappresentano un pericolo.

La Provincia gestisce oltre 600 chilometri di strade ripartiti sui seguenti assi viari:

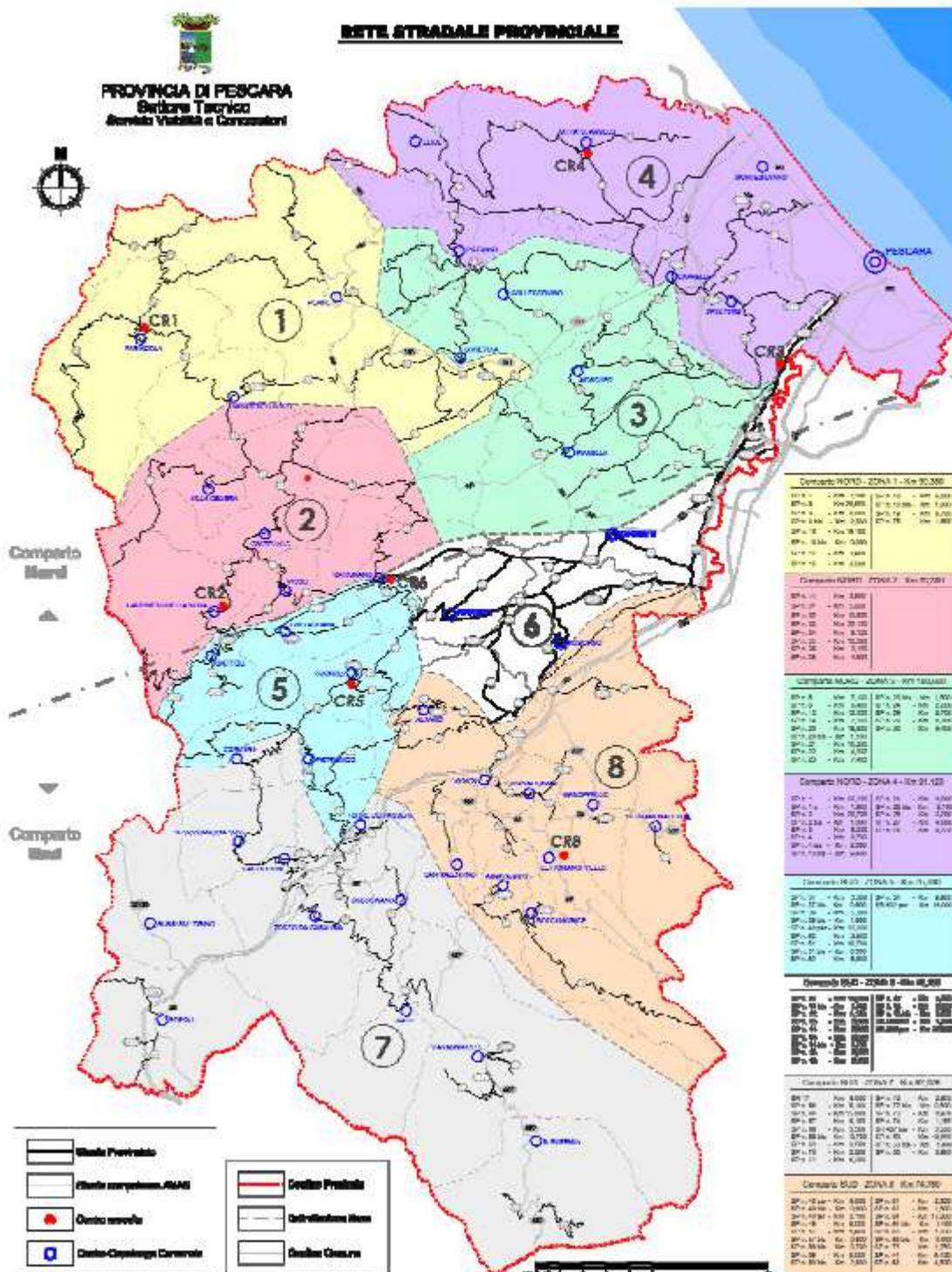
Comparto NORD			
Zona	S.P. n.	Lungh. (Km)	Denominazione
1	7	7,100	Penne - Villa Degna
	8	28,800	Penne - Bivio Cupoli - Bivio Mirri - Rigopiano - Vado di Sole
	9	8,000	Bivio Cupoli - Roccalfinadamo - Arsita
	9 bis	2,500	Troiano - San Giorgio
	10	19,100	S.S. 81 - Montebello - Farindola - Bivio Mirri
	10 bis	0,900	Variante Colasante
	12	3,400	Collatuccio - Mirabello
	15	3,500	Loreto - Palermo
	18	6,800	Bivio Loreto - Passo Cordone
	18 bis	1,900	Bivio Borbonica - Loreto
	19	6,700	Collefreddo - Fiorano - Collatuccio
75	1,680	Variante Est di Penne	
2	11	3,800	Vestea - Montebello
	31	5,600	Tarallo - Madonna delle Grazie - Vestea
	32	10,500	Bivio Vestea - Villa Celiera - Voltigno
	33	23,100	Mirabello - Civitella Casanova - Princialunga
	34	9,100	Bivio Catignano - Vicoli - Bivio Civitella
	35	10,300	Catignano - Tarallo
	36	3,100	Vicoli - Princialunga
38	4,800	Casa cantoniera di Brittoi - Cannatina	
3	5	7,100	Congunti - Collecovino
	6	9,400	Picciano - Colle Ospedale - Colle Stella
	13	12,000	Tavemola - Collecovino - Penne
	14	7,100	Bivio Pocciano - Loreto
	20	18,800	S. Teresa - Caprara - Pianella
	20 bis	1,100	S. Teresa - Pianella - S.S. 81 (2° Lotta)
	21	10,200	Ponte Iavo - Mosculo - Pianella
	22	4,000	Fosso Rio - Madonna del Lago - Mosculo
	23	7,400	Cappelle - Caprara - Ponte Salvadonna
	23 bis	1,500	Caprara - Ponte Fontecchio
	24	2,600	Colle di Giogo - Villa Sibi
26	5,700	Innesto S. Teresa - Cavaticchi - Castellana	
29	5,300	Deviazione per Castellana	
30	8,300	Villanova - Cerratina - S.S. 81	
4	1	20,820	Marina di Città S. Angelo - Elice
	1 c	1,900	Piccianello - S. Agnello
	2	17,450	Lungolino
	2 bis	1,600	Ponte Fino - Contine Prov. TE - S.S. n. 81
	3	6,000	Picciano - Piccianello
	4	8,700	Camposanto Cappelle - Città S. Angelo
	4 bis	2,300	Variante Cappelle
	SR 16 bis	9,370	"dell'adriatico"
	25	6,089	S. Filomena - Montesilvano Colle - Morgetta
	25 bis	2,290	Montesilvano Colle - Casimo Ranali
	26	2,200	Montesilvano Colle - Colle Cervone
27	4,600	Spoltore - S. Lucia	
76	0,729	Variante Colle Morgetta	



Comparto SUD			
Zona	S.P. n.	Lungh. (Km)	Denominazione
5	37	3,300	Brittoli - Peschiera - Boragne
	37 bis	0,600	Diramazione per Boragne
	39	5,300	Tratturello di Civitaquana
	39 bis	1,600	Diramazione e circ. di Civitaquana
	40 (par.)	12,000	Scala - Alanno - Catignano (2° tratto S.P. n. 40)
	50	2,500	Fonte Canale - Fonte Sciarpella
	51	16,700	Torre De' Passeri - Pietranico - Bivio S. Biagio - Cugnoli - Rotatoria di Cugnoli
	51 bis	0,300	Diramazione per Cugnoli
	52	5,500	Bivio S.P. n. 51 - Oratorio delle Grazie
	54	9,900	Bivio S. Biagio - Forca di Penne
SR 602 (par.)	18,000	"di forca di penne"	
6	41	16,100	Ponte su F. Pescara - Villareia - Villa Oliveti - Villa S. Giovanni - Nocciano - Bivio per Catignano
	41 bis	1,700	Variante Villa Oliveti - Centro Abrato
	42	4,100	Bivio Ceraso (ex S.S. n. 602) - Nocciano
	43	3,800	Cepagatti - Vallemare
	44	12,000	S.S. n. 81 - Vallemare - Villareia - Bivio Rosciano (1° tratto S.P. n. 44)
	44 bis	0,700	Villanova - Svincolo S.S. 81
	45	0,300	Diramazione per villa Badessa
	46	2,100	Bivio Cocchetta - Incrocio V.S. Giovanni
	47	5,900	Incrocio S.P. n. 44 - Rosciano - Incrocio Roxan
	48	6,200	Villa S. Giovanni - Ticchione
	48 bis	1,900	Rota Giannella - Ponte Cigno
	SR 602 racc.	1,750	Raccordo S.R. 602
	SR 602 (par.)	24,500	"di forca di penne"
	7	SR 17	5,720
53		18,800	Torre De' Passeri - Variante Castiglione - Pesco - Corvara Bivio S. Biagio
53 bis		1,400	Variante di Castiglione a Casauria
55		3,900	Stazione di Tocco - Variante Castiglione
56		5,100	Piano D'Orta - Torre de' Passeri - Madonna degli Angeli
66		15,000	S.S. n. 5 - Bolognaro - Musellaro - Salle - S. Tommaso
67		8,100	ex S.S. n. 5 - Tocco - Bivio Musellaro
68		3,300	Caramanico - S. Nicola - S. Eufemia
68 bis		0,700	Diramazione per S. Croce
69		3,200	Diramazione per S. Vittorino
70		2,200	Diramazione per Roccamanico
71		5,200	Diramazione per Lama Bianca
72		2,900	Popoli - Vittorino
72 bis		0,600	Diramazione per Capo Pescara
73		0,978	Variante di Torre de' Passeri
74	1,150	Variante di Tocco da Casauria	
SR 487 bis	3,500	Circonvallazione Caramanico	
8	40 (par.)	9,000	Scala - Alanno - Catignano (1° tratto S.P. n. 40)
	40 bis	0,600	Diramazione per Alanno Scalo
	40 ter	2,100	Vecchia Strada per Alanno
	49	9,000	Ponte Rubano - Oratorio delle Grazie - Cimitero di Alanno
	44	3,200	ex S.S. n. 81 - Vallemare - Villareia - Bivio Rosciano (2° tratto S.P. n. 44)
	57	5,400	Zio Tom - Manoppello Sc. - Ripacorbana
	57 bis	0,800	Diramazione per S. Maria d'Arabona
	58 bis	0,700	Diramazione per il Volto Santo
	59	5,000	Ex S.S. n. 5 - Bivio Turrialgnani - Bivio Lettomanoppello
	59 bis	2,500	Turrialgnani - Contrada Cugnoli
	61	2,200	Pianapuccia - De Contra
	62	1,800	Diramazione per S. Liberatore
	63	4,600	Vecchia strada per S. Valentino
	64	17,300	Colle Botte - Roccamonico - Fonte Tettone
	64 bis	1,400	Roccamonico - Pian delle Castagne
65	1,700	Diramazione per Abbatteggio	
65 bis	0,500	Variante per Abbatteggio	
77	1,750	Variante abitata di De Contra	

Per il futuro, qualora non dovesse intervenire il governo centrale con la riassegnazione delle risorse finanziarie minime necessarie al funzionamento delle Province, ove possibile, si dovrà intervenire con un nuovo piano di alienazioni degli asset patrimoniali attraverso la vendita di alcuni immobili quali il Palazzo di Via Passolanciano in Pescara, già sede degli uffici provinciali, il Palazzo dei Carabinieri di Via Botticelli in Pescara, la sede dei Vigili del Fuoco di Viale Pindaro in Pescara ed i restanti immobili residenziali di Via U. Foscolo in Pescara che ci aiuteranno in questo percorso di base, fondamentale per garantire una gestione ottimale della viabilità.

Una provincia senza buche, sicura e ordinata significa prendersi cura di ciò che è nostro, di ciò che è di tutti. Le strade non possono poi essere separate dall'ambiente e dal paesaggio, sono parte di questo e la viabilità è anche una componente fondamentale per il turismo, nell'entroterra pescarese ancor più, perché strade percorribili e sicure favoriscono un maggiore flusso di turisti nel nostro territorio.



Ecco perché la cura delle pertinenze stradali di competenza provinciale in prossimità delle “porte urbane” e degli ingressi nei paesi, della nostra provincia non sono solo un’esigenza dettata da ragioni di decoro, ma sono un **dovere civico**, di sicurezza per ognuno di noi, nonché di coerenza con la nostra storia, con le nostre tradizioni: un impegno etico prima che estetico.

Strade e tutela dell’ambiente. Le due funzioni provinciali devono convivere e dialogare: le strade sono parte di un paesaggio che la nostra costituzione dice che abbiamo il dovere di tutelare.

Il posizionamento, in prossimità di aree verdi tutelate (parchi, aree faunistiche, ecc.) di guard rail solo in acciaio corten o legno, un programma d’interventi ed opere d’ingegneria naturalistica e con materiali

rispettosi dell'identità della nostra terra, sono impegni precisi di mandato per ribadire il legame ritrovato tra strade e paesaggio.

Amministrare vuol dire **fare**, seguire personalmente, **lavorare** e **controllare** oltre 600 chilometri di strade, che sono tanti, con le poche risorse umane (24 cantonieri) attualmente in essere, è una grande sfida. Pertanto si intende coinvolgere le amministrazioni comunali per **segnalare** e **controllare, in sostegno con il nostro personale**, ogni giorno dell'anno i problemi che si presentano. La **collaborazione** di tutti sarà fondamentale per favorire la sicurezza e ridurre gli incidenti, per migliorare il nostro territorio e favorire la mobilità ed il turismo.

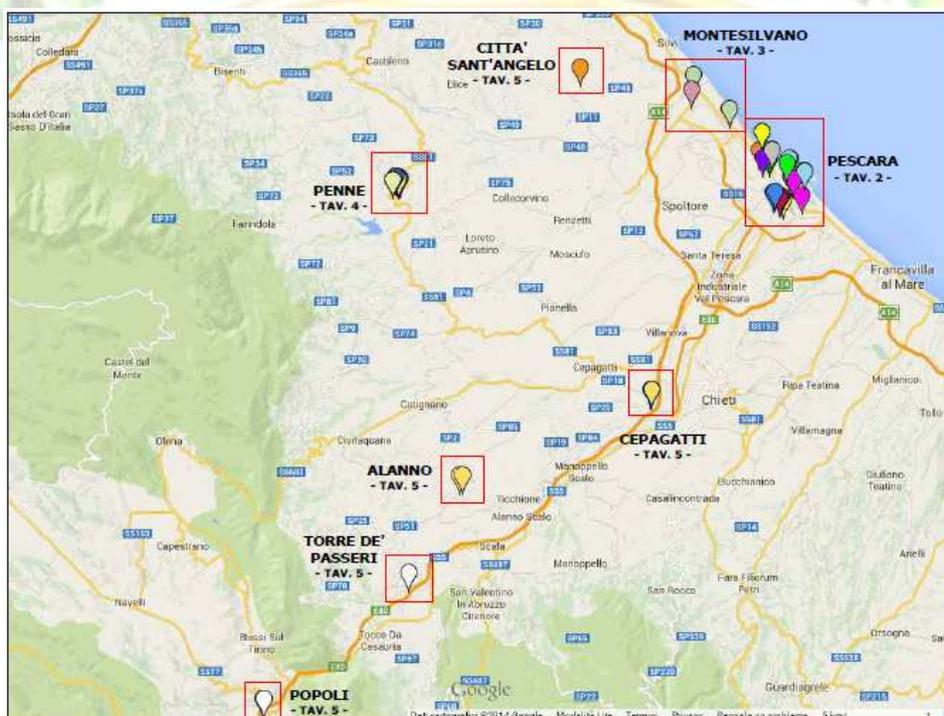
Alcuni esempi di interventi ricompresi nella programmazione triennale 2022/2024 legate comunque a finanziamenti Regionali, Protezione Civile (Danni emergenza neve gennaio 2017) e Ministero dei Trasporti sono i seguenti:

- interventi "Danni neve seconda decade gennaio 2017 cratere sismico " – OCSR N.120/2021 – annualità 2022, due interventi per un totale di € 1.880.000,00 (comune di Farindola);
- Programma pluriennale 2019-2023 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria provinciale di cui al Decreto n.49 del 16.02.2018 del M.I.T. per le annualità rimanenti 2022 e 2023 di € 1.913.369,26 per ogni annualità;
- Programma pluriennale 2020-2024 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria provinciale di cui al Decreto n.123 del 19.03.2020 del M.I.T. per le annualità rimanenti 2022, 2023 e 2024 di € 1.687.376,02 per ogni annualità;
- Programma pluriennale 2019-2024 per interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione delle rete viaria provinciale di cui al Decreto n.224 del 29.05.2020 del M.I.T. per le annualità rimanenti 2022, 2023 e 2024 di importo medio € 185.000,00 per ogni annualità;
- Programma MIMS. Progetti Bandiera – Infrastrutture ferroviarie e stradali. Annualità 2022, due interventi per un totale di € 800.000,00 (comuni di Farindola, Penne e Manoppello);



Le scuole

La Provincia gestisce **51 edifici scolastici** relativi ai **17 istituti scolastici** in quanto le secondarie di secondo grado, **tutte le “superiori” sono di competenza provinciale** e sono così dislocate nel territorio della Provincia di Pescara:



Come per le strade, l'integrazione **scuole-ambiente-paesaggio** resta la linea strategica che intendiamo perseguire. Si attueranno interventi atti a favorire il risparmio energetico (gestione calore, led), cercando ogni finanziamento per nuovi interventi di riqualificazione energetica, proseguendo nella riqualificazione degli spazi dedicati alla didattica, migliorando la relazione di studenti e professori con i luoghi di studio, attraverso l'impiego di colori e geometrie, per rendere vivibili gli spazi scolastici e generando un impatto positivo sull'apprendimento dei nostri ragazzi. Si favorirà ancora la collaborazione con le scuole e con gli studenti nel coinvolgimento dei ragazzi nella **riqualificazione** degli spazi didattici.

Obiettivo primario è la messa in sicurezza di tale patrimonio immobiliare ai sensi delle vigenti normative sismiche e antincendio e dell'accessibilità, nonché igienico-sanitarie, con particolare attenzione agli adeguamenti rispondenti alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19.

“*Condicio sine qua non*” per la redazione di progetti efficaci per il conseguimento di tale proposito è l'accrescimento del livello di conoscenza dei fabbricati, completando le verifiche di vulnerabilità sismica e aggiornando le certificazioni di conformità degli impianti, dei nulla-osta e delle autorizzazioni presso Enti terzi, in primis i Vigili del Fuoco.

Oltre che adempimento ad imprescindibile obbligo normativo a garanzia dell'utenza e volto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, si tratta della redazione di documentazione indispensabile per l'accesso ai finanziamenti pubblici, in parallelo con l'aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

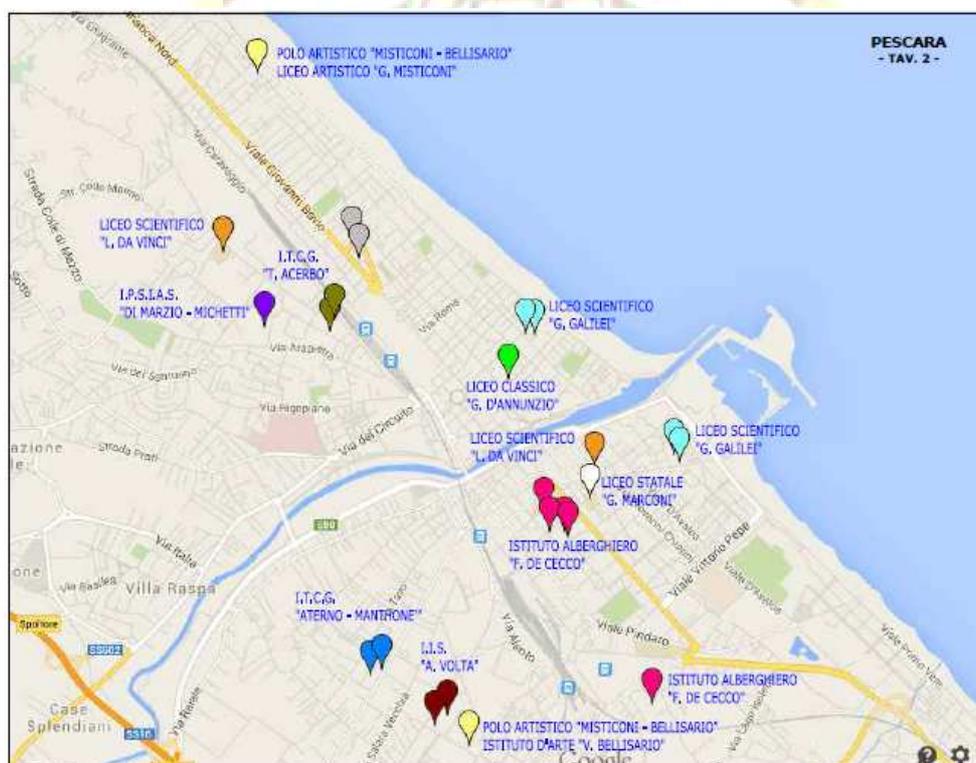
Stante la carenza di risorse proprie dell'Ente deputate agli investimenti, per la realizzazione delle opere

si provvederà ad inoltrare le relative candidature in risposta agli Avvisi del Miur appositamente calibrati per l'edilizia – da ultimo il piano PNRR - implementando, in tal modo, le opere già assentite da detto Ministero, in parte realizzate e in parte in corso di avviamento.

La richiesta di ulteriori investimenti sarà sottoposta anche alla Regione Abruzzo, all'USRC, all'USR nell'ambito della prossima programmazione di competenza di detti enti, nonché ad altri Enti sovraordinati, in caso di eventuali bandi.

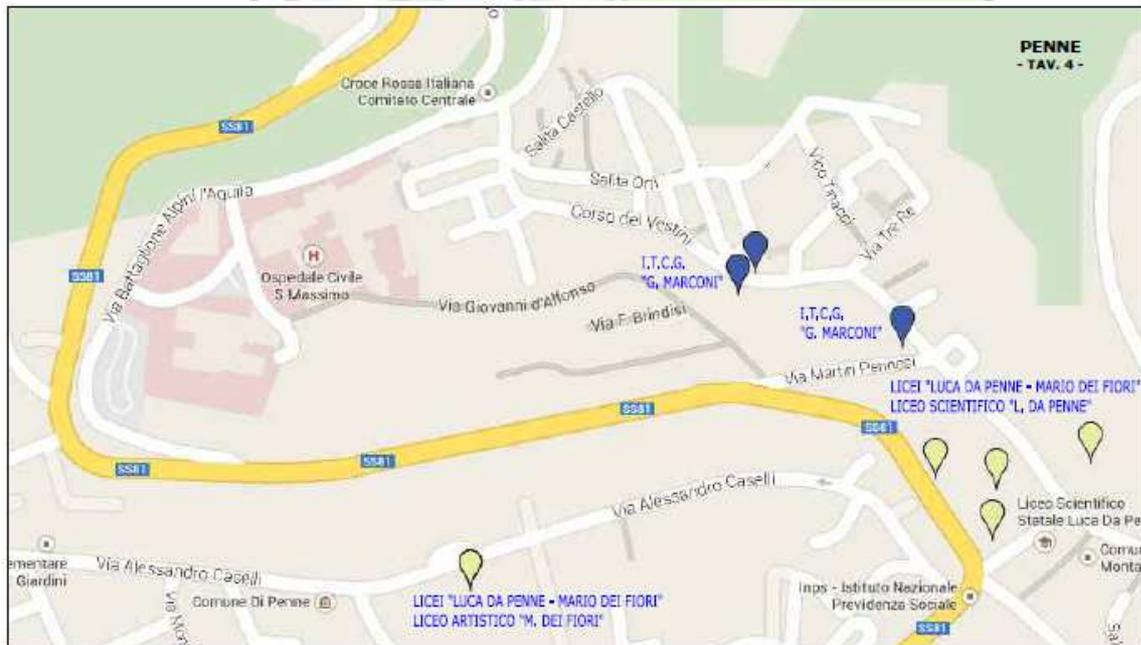
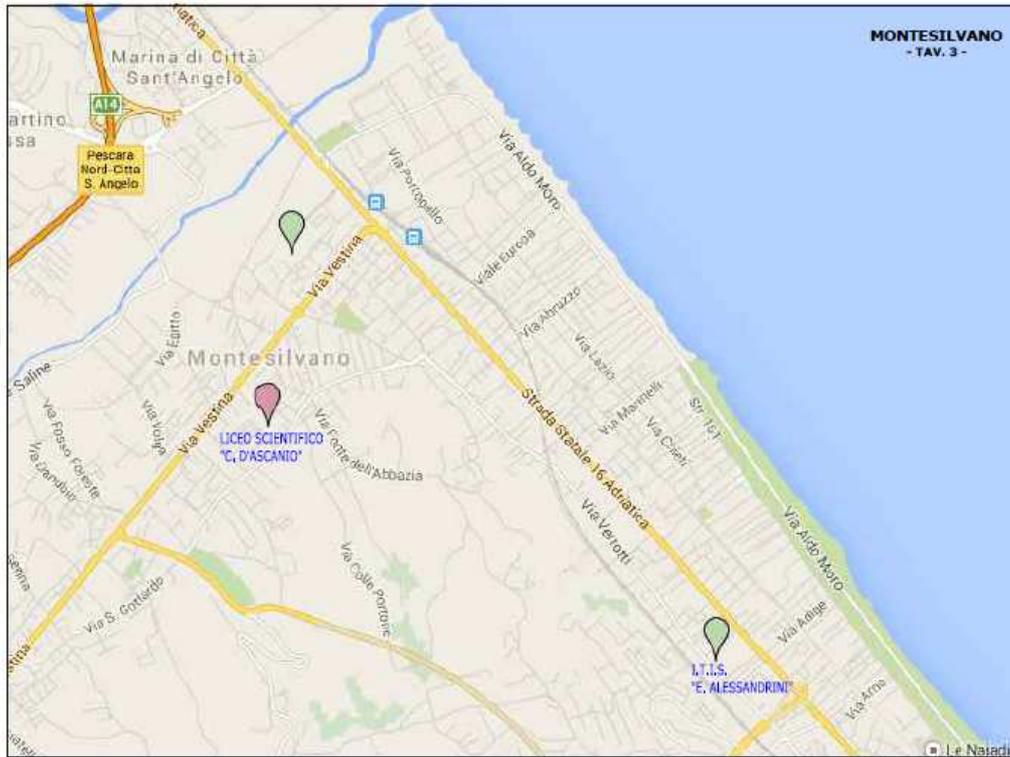
Parimenti sarà dato seguito alle numerose opere in corso di realizzazione, al sostegno ai servizi convittuali e di trasporto.

Le scuole secondarie sono ubicate nei comuni di Pescara, Montesilvano, Città Sant'Angelo, Penne, Popoli, Alanno, Cepagatti Popoli e Torre de' Passeri.



In considerazione dell'importanza dell'associazionismo sportivo, quale **fattore di crescita dei giovani**, si procederà al rilascio delle concessioni per l'uso degli spazi scolastici delle associazioni sportive e di enti e soggetti, in possesso dei requisiti, che ne facciano richiesta. Si procederà, altresì, al costante monitoraggio della corretta gestione di tali spazi (impianti scolastici provinciali) con particolare riferimento al regolare introito dei canoni concessori.







Nell'ambito dell'altra funzione "fondamentale" consegnata alle Province che è quella di assolvere al compito di **programmazione** della rete scolastica, l'intendimento sarà quello di presentare alla Regione un piano di dimensionamento scolastico realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale ed i Comuni della provincia, in grado di rispondere alle esigenze ed alle prospettive di lavoro dei nostri ragazzi atto a mantenere il grado di attrattività dell'utenza scolastica che tutt'oggi si riscontra.

Durante il mandato si procederà, al fine di ottimizzare la rete scolastica provinciale, a convocare il tavolo tecnico provinciale permanente, costituito da: Provincia di Pescara, rappresentanti dei Comuni coinvolti, Ufficio Scolastico Provinciale, sindacati scolastici provinciali, Dirigenti Scolastici. Le risultanze del tavolo tecnico provinciale permanente saranno portate all'attenzione della C.P.O. (Conferenza Provinciale di Organizzazione), quale organo deliberante del piano scolastico provinciale. Si procederà, inoltre, ad adeguare il vigente Regolamento in merito al funzionamento della C.P.O., alla luce delle mutate esigenze determinatesi nel tempo. Particolare attenzione sarà riservata anche all'attività di programmazione dell'offerta formativa. Saranno valutate le varie proposte degli Istituti Scolastici e dei Comuni, soprattutto quelle riguardanti l'istituzione di nuovi indirizzi di studio che garantiscano un più facile e mirato inserimento degli alunni nel mondo del lavoro, mediante anche attività di orientamento.

Inoltre, saranno poste in essere le attività/azioni ed i lavori necessari per il trasferimento dell'Ufficio Scolastico Provinciale (U.S.P., ex Provveditorato agli Studi), presso il palazzo istituzionale della Provincia. Tale trasferimento, assume particolare rilievo in considerazione dell'importante funzione che l'U.S.P. svolge nei confronti delle Istituzioni Scolastiche, della popolazione scolastica e, quindi, delle famiglie interessate. A ciò aggiungasi che detto trasferimento favorirà e faciliterà i rapporti tra la Provincia e l'U.S.P. medesimo.

Tipologie di intervento comprese nella programmazione triennale 2022/2024 e nell'elenco delle opere già avviate, a valere su finanziamenti della Regione Abruzzo, dell'USR, dell'USRC, MIUR, CIPE:

- Manutenzione straordinaria (finanziamenti MIUR, fondi Covid): € 6.000.000,00
- Messa in sicurezza, adeguamento/miglioramento sismico, antincendio, (USR, USRC, MIUR): € 31.000,00
- Nuove realizzazioni: (Miur, CIPE): € 25.000.000,00

La tutela dell'ambiente

Nostro obiettivo sarà la **tutela della salute** e dell'**ambiente**. Ce lo chiede la legge che assegna alle Province questa delicatissima funzione, ce lo ricorda la Costituzione italiana, ce lo impone la nostra coscienza. Difendere il nostro ambiente ed il nostro territorio, per lasciare ai nostri figli un ambiente non solo conservato, ma valorizzato e reso migliore di come lo abbiamo ereditato.

Dunque, il faro del programma sarà la tutela della salute e dell'ambiente, nel pieno rispetto delle norme: l'impegno è di scriverlo in tutti gli strumenti di programmazione affinché i funzionari e i dirigenti lo mettano in pratica negli atti di gestione.

Tra gli obiettivi ci sarà quello di raccordare ambiente ed infrastrutture: infrastrutture scolastiche, viarie, ciclabili, escursionistiche, turistiche che devono guardare sempre più alla **sostenibilità e valorizzazione paesaggistica**.

Si intende concludere il progetto avviato per la pulizia dei bordi strada e delle piazzole.

Controlli e video sorveglianza per punire i delinquenti da un lato, **prevenzione** per riqualificare, valorizzare e curare quelle aree degradate lungo le strade dall'altro.

È funzione propria e fondamentale della Provincia, oggi, tutelare l'ambiente. In tale ottica saranno rafforzati i controlli promuovendo la più ampia collaborazione con i Comuni.

Ogni decisione che potrà comportare un significativo impatto ambientale dovrà essere valutata con la massima trasparenza e partecipazione e, soprattutto, con il coinvolgimento delle Amministrazioni comunali.

Nelle aree che presentano elevate problematiche la Provincia dovrà assumere tutte le misure per garantire la **massima tutela**. Sulla zona più "fragile" di tutta la provincia, per esempio "**Sin Bussi**", si vuole promuovere ogni azione finalizzata all'assunzione di **vincoli** e misure di **tutela** nelle zone di protezione delle acque destinate al consumo umano, ovvero nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi.

Queste iniziative saranno ovviamente finalizzate a sollecitare nuovamente la Regione nella definizione delle "limitazioni e prescrizioni" per tutti i tipi di insediamenti in queste aree, con particolare riferimento a quelle comportanti un forte impatto ambientale, come cave e discariche.

Poiché le attività estrattive dovrebbero essere gestite come "quadrante", si proporrà che non venga consentita l'estrazione di ghiaia nelle cave fino a toccare la falda acquifera, così da impedire l'inquinamento delle acque profonde da cui attingono gli acquedotti, e in ogni caso, si ribadirà che le aree di ricarica delle falde destinate al consumo umano dovranno essere individuate come zone non idonee per attività estrattive e discariche.

Anche le nostre acque vanno tutelate.

Per le **risorse idriche** la Provincia di Pescara promuoverà ogni azione per garantire la massima tutela alla val Pescara e val Tavo.

L'orientamento strategico dei progetti deve consentire di coniugare la produzione di energia da fonte rinnovabile con un sistema di azioni capaci di generare ricadute socio-economiche e territoriali, per

ricercare nuove prospettive e nuovo slancio turistico ed economico della provincia, nel rispetto e più completo inserimento paesaggistico ed ambientale delle opere.

Inoltre, verrà in generale posta particolare attenzione alla tutela della qualità delle acque in sinergia con gli enti e con gli operatori a vario titolo coinvolti nell'utilizzo e nella salvaguardia di questa fondamentale risorsa.

Sul tema rifiuti, la Provincia sarà attenta anche a promuovere tutte le azioni finalizzate al rispetto di quanto stabilito dalle norme in vigore **in tema di rifiuti**, divulgando la cultura del riciclo per favorire la **riduzione dei costi** del piano di raccolta, tenendo alto il livello di differenziata.



La nostra terra, dunque, non può e non deve diventare una zona in cui soggetti esterni possano fare un uso improprio o dannoso delle risorse territoriali. Verranno adeguatamente tutelati gli interessi della **nostra gente**, così come il **nostro territorio**, raccogliendo le proposte condivise dalle comunità locali.

Il dialogo e l'accordo di tutti gli attori in campo, nel nostro caso a livello provinciale, è quindi una necessità per contribuire nel migliore dei modi ad affrontare gli impegni di tutela e prevenzione elencati nonché a sensibilizzare i cittadini sull'importanza di collaborare tra di loro e con le istituzioni affinché il loro presente e il futuro dei loro figli si aprano alle tematiche verdi, non solo come sfida culturale ma anche come opportunità sociale ed economica.

La pianificazione territoriale

Gli assi strategici principali saranno **la cura del territorio, il rispetto, la valorizzazione del paesaggio e la pianificazione coordinata**. Altri obiettivi saranno non solo il rispetto, ma la velocizzazione dei tempi e delle procedure, anche attraverso incontri preventivi alla presentazione delle istanze da parte dei Comuni. **Poi, ancora, il coordinamento con le tematiche ambientali** e con una visione strategica dello sviluppo improntata alla sostenibilità delle scelte.

La Provincia svolge una funzione strategica nel **processo di governo del territorio**, attraverso il suo principale strumento di pianificazione, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai suoi piani e programmi attuativi. Anche alla luce del rinnovato quadro di governo del territorio, la Provincia si propone un ruolo di piena collaborazione e partecipazione attiva a tutte le fasi di formazione dei piani comunali e delle relative varianti. Nonostante l'assenza di risorse finanziarie e la riduzione dell'organico, si ribadisce il ruolo attivo e propositivo della Provincia nella funzione di governo delle trasformazioni e di coordinamento delle scelte di pianificazione dei diversi soggetti operanti sul territorio.

Si vuole porre la Provincia come ente di coordinamento delle attività di pianificazione dei Comuni e delle Unioni di Comuni, promuovendo il dialogo, il confronto, la collaborazione all'interno di *ambiti territoriali omogenei* arrivando a definire le linee guida di una pianificazione strategica.

Tra gli altri obiettivi che si intende mettere in atto, vi è quello di dare continuità all'azione di riqualificazione del sistema ambientale e produttivo attraverso l'attuazione del sistema della **rete ecologica** e dei progetti di **rinaturalizzazione** e di promozione della **biodiversità**, anche tramite l'accesso a finanziamenti europei.

Compatibilmente con le risorse disponibili, vogliamo adeguare ed aggiornare il **Piano Territoriale**, anche per via dei cambiamenti avvenuti in questi anni nel contesto socio-economico e territoriale e nel quadro normativo e programmatico, verificando le dinamiche dello sviluppo ed orientando le scelte strategiche alla sostenibilità ambientale, al recupero del patrimonio edilizio esistente, al contenimento del consumo di suolo agricolo ed alla tutela dell'ambiente e del paesaggio.

La digitalizzazione

La digitalizzazione dei servizi rappresenta la vera sfida di questo periodo storico per la Pubblica Amministrazione caratterizzato da una contrazione delle risorse umane strumentali e finanziarie disponibili e da una crescente richiesta di servizi efficaci ed efficienti. La Provincia di Pescara punta fortemente sul tema della digitalizzazione anche attraverso l'articolazione degli uffici e dei servizi dell'Ente, infatti, nella macrostruttura è inserito un "Servizio sistemi informativi e agenda digitale" che, già ha impostato una politica accentrata di gestione delle strutture informatiche, telematiche e del software per garantire uniformità di trattamento e un'unica strategia condivisa. Obiettivo strategico della nuova amministrazione sarà l'implementazione della struttura amministrativa anche attraverso una complessiva riorganizzazione dell'Ente

Dal punto di vista strutturale la Provincia di Pescara ha aderito alla convenzione SPC2 per la trasmissione dati all'interno della rete informatica provinciale e verso l'esterno con i canali internet.

- a livello centralizzato la banda ha 600Mb complessivi inclusivi di backup.
- a livello di sedi periferiche, la disponibilità di banda cresce di un ordine di grandezza;
- i servizi di sicurezza periferici sono compresi (firewalling);

	SPC2			
Servizi Connettività Scuole	Centro Stella 200Mb RIDONDATO)	Intranet (100Mb	Accesso Internet 300 Mb (150 Mb RIDONDATO)	Servizi di Sicurezza Perimetrale
Servizi Connettività Sede provinciale	35 sedi 20Mb	Intranet Adsl (50Mb		

L'infrastruttura prevede un data center interno e un unico sbocco di uscita ed entrata di internet condizionato da due apparecchiature firewall.

I Piani triennali per l'informatizzazione, in accordo con le disposizioni AgID, prevedono attualmente l'implementazione dei seguenti servizi

1. Data Center e Cloud
2. Connettività
3. Modello di interoperabilità
4. Piattaforme
5. Sicurezza informatica
6. Strumenti per la generazione e la diffusione dei servizi digitali

Nel corso del mandato saranno implementati i servizi digitali offerti all'utenza e l'intero sistema gestionale sarà ingegnerizzato al fine di garantire un costante monitoraggio condiviso degli investimenti e di tutte le attività correntemente svolte nell'Ente, anche al fine di condividere con i territori di riferimento le scelte e le relative attuazioni nel corso del tempo.

Altre funzioni fondamentali

Tra le altre funzioni assegnate dalla legge nazionale, la pianificazione dei servizi di **trasporto** in ambito provinciale è una funzione la cui gestione è affidata in modo forzato e discutibile dalla Regione all'Agenzia per la Mobilità dell'Abruzzo, dove hanno un ruolo decisionale preponderante il Comune di Pescara e la Regione.

A tale riguardo la Provincia non cesserà di chiedere alla Regione parità di trattamento sulla base di un elementare principio di **giustizia territoriale**. Occorre evitare di continuare ad accordare un trattamento ingiustificatamente favorevole solo ad alcune aree regionali, tagliando risorse ad altre. Continueremo a chiedere che venga applicato il principio di uguaglianza: o gli autobus girano sette giorni su sette in tutto l'Abruzzo, come ci auguriamo, o in tutto l'Abruzzo girano cinque giorni. Si chiederà di modificare uno stato di cose per cui alcune città hanno servizi sette giorni su sette, 365 giorni all'anno, mentre nel nostro territorio accade che, il sabato e la domenica, non siano disponibili autobus per garantire agli anziani la possibilità di visitare i parenti presso gli ospedali, oppure che non vi siano più risorse per garantire i mezzi agli studenti il sabato mattina. Si lavorerà per evitare che nel pescarese si perdano servizi importanti.

Servirà lavorare ad un'alleanza di tutto l'Abruzzo per chiedere alla Regione parità di diritti e tutela delle aree a domanda debole. Servirà un'alleanza territoriale per chiedere all'Agenzia per la Mobilità ed alla Regione certezza delle risorse e tempi certi e rapidi per la nuova gara che vogliamo tutelare i nostri interessi, i servizi alle nostre comunità e dia garanzie ai lavoratori pescarese del trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda la funzione "fondamentale" dell'autorizzazione e controllo in materia di **trasporto privato**, la Provincia continuerà a svolgere con diligenza ed efficienza la funzione di controllo, a tutela di chi rispetta le regole.

Passando alla funzione riferita al “controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e della promozione delle pari opportunità”, l’obiettivo che ci poniamo, compatibilmente al trasferimento di risorse minime per svolgere la funzione, sarà quello, attraverso la Consigliera di parità, di fornire le azioni di sostegno alle politiche attive del lavoro sotto il profilo della promozione e della realizzazione di **pari opportunità**, nonché di garanzia contro le **discriminazioni**.

Sul tema dell’antidiscriminazione sarà importante promuovere politiche e attività di informazione sulle normative e gli strumenti in tema di conciliazione lavoro-famiglia, nonché per la redistribuzione dei carichi di cura. Si vuole promuovere un’attività informativa e consulenziale per le donne alla ricerca di impiego, colpite da licenziamento, in attesa di nuova occupazione dopo la maternità. Infine, in accordo con le agenzie formative, si intende offrire percorsi personalizzati di orientamento professionale in particolare per le donne che vogliono rientrare nel mondo del lavoro dopo un periodo di inattività professionale.

Per quanto riguarda ancora le Pari Opportunità, attraverso le azioni che verranno chieste alla Consigliera di Parità, si intende promuovere un’ampia collaborazione con tutte le istituzioni locali per contrastare la violenza alle donne, attraverso azioni di sensibilizzazione e di formazione soprattutto dei giovani.

Tra le altre funzioni fondamentali assegnate alle Province vi sono, in campo statistico, i servizi di **raccolta ed elaborazione dati**, oltre ad altre, non meglio precisate, di “**assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali**”.

Mentre la funzione statistica è consolidata, per l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, nell’attesa che ne vengano chiarite la portata e il finanziamento, si lavorerà per mantenere l’assistenza ai Comuni nella fase endoprocedurale dei procedimenti in materia ambientale.

Un obiettivo è quello di cooperare con i Comuni e le loro Unioni per la programmazione, l’accesso e la gestione dei fondi europei.

Le funzioni delegate dalla Regione

La Legge 10 del 9 gennaio 1991, riguardante le norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia, ha, all’art. 31, comma 3, delegato i Comuni con più di 40.000 abitanti e le Province per la restante parte del territorio, ad effettuare i controlli per l’effettivo stato di uso e manutenzione degli impianti termici.

Tutte le normative di settore succedutesi in seguito, hanno sempre ribadito tale principio ed in particolare con l’emanazione della legge Regione Abruzzo n. 50 del 30 agosto 2017 di modifica alla legge regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014), la Regione Abruzzo ha delegato alle provincie abruzzesi le funzioni di V.I.T. (verifica impianti termici) e A.P.E. (attestazione certificazione energetica).

La Provincia di Pescara ha oltre 110.000 impianti termici da controllare e verificare, così localizzati:



IMPIANTI TERMICI ATTUALMENTE CENSITI SULLA PROVINCIA DI PESCARA

Fascia di Potenza (kW)	Provincia di Pescara	Comune di Pescara	Comune di Montesilvano	IMPIANTI TOTALI
$P_f < 35$	44.102	48.117	20.171	112.390
$35 \leq P_f < 116$	384	314	111	809
$P_f \geq 116$	218	553	60	831
TOTALE	44.704	48.984	20.342	114.030

Nell'ambito di detti controlli, il ruolo della Provincia di Pescara, per il tramite della sua società partecipata Provincia e Ambiente S.r.l., è sempre stato teso alla sensibilizzazione dell'utente all'educazione dell'efficienza energetica ed alla messa a norma degli impianti termici nonché al rispetto delle disposizioni vigenti in ambito di gestione degli stessi, piuttosto che alla sfrenata ricerca di eventuali trasgressori.

L'obiettivo che si pone la Provincia di Pescara è quello di continuare in maniera sempre più incisiva al controllo degli impianti termici affinché si possa raggiungere l'obiettivo prefissato: tutti gli impianti termici siano efficienti e sicuri e quindi l'utente possa contenere i consumi di energia al fine di salvaguardare l'ambiente.

Nel 2001 la Provincia di Pescara, ha fondato la società Provincia e Ambiente S.p.A. (recentemente trasformata in S.r.l.), attualmente partecipata al 100%, e tramite questa società ha effettuato i controlli tecnici ed amministrativi sugli impianti termici di propria competenza.

Attualmente dalla società in house Provincia e Ambiente S.r.l. vengono svolte *in situ* circa 8.000 ispezioni all'anno e vengono controllate per via documentale circa 50.000 pratiche l'anno che certificano il corretto funzionamento degli impianti termici.

Il costo di tali ispezioni che, come stabilito dalla Legge, è a carico dell'utente, e vengono stabilite da appositi piani finanziari che di volta in volta vengono approvati dal Consiglio Provinciale.

L'obiettivo che intende perseguire nel futuro la Provincia di Pescara è quello di continuare ad eseguire i controlli e gli accertamenti sugli impianti termici in maniera tale da poter abbattere i consumi energetici e le emissioni nocive; per arrivare ad ottenere questi risultati l'organismo affidatario ha già avviato l'iter per informatizzare l'intero servizio verifica impianti termici in modo da poter eseguire gli accertamenti in *real time* e contestualmente tendere all'abbattimento dei costi del servizio che si traducono in una **riduzione della tariffa del bollino a carico dell'utente**.

VERIFICA IMPIANTI TERMICI –OBIETTIVI DI MANDATO



- Riduzione della tariffa del bollino biennale per la certificazione degli impianti termici
- Certificazione degli impianti di condizionamento estivo con potenza superiore a 12 kW
- Controllo ed aggiornamento del Catasto Impianti Termici per ridurre il numero degli impianti fantasma

La Legge Regione Abruzzo con legge n. 32/2015, come modificata dalla L.R. n. 50/2017, recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014" ha delegato alle province abruzzesi anche il compito di controllare gli A.P.E. (Attestati di Prestazione Energetica degli edifici) rilasciati dai professionisti. Successivamente, con deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 94 del 07 febbraio 2019, la Regione ha approvato lo schema di Atto Esecutivo tra Regione Abruzzo, ENEA e Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo e per la realizzazione di un sistema per la gestione del processo di certificazione energetica degli edifici ubicati nella regione.

La Provincia di Pescara con delibera di consiglio provinciale n. 65 del 29/11/2019, ha approvato il progetto di organizzazione e piano economico-finanziario per lo svolgimento del Servizio di controllo degli A.P.E. ed ha proposto alla Regione Abruzzo di applicare nella prima fase di attuazione del Servizio di controllo degli A.P.E., l'importo di euro 27,00 (euro ventisette) per ogni attestato trasmesso, tariffa recepita dalla Regione Abruzzo con D.G.R. n. 518/2020.

La Provincia di Pescara con delibera C.P. n. 46 del 08/11/2021 ha approvato il progetto di organizzazione e del piano economico-finanziario per lo svolgimento del Servizio di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica e contestuale affidamento del servizio alla società Provincia Ambiente S.r.l..

Controllo Attestati di Prestazione Energetica

Anno 2021	A.P.E. ricevuti
Gennaio	478
Febbraio	564
Marzo	577
Aprile	518
Maggio	392
Giugno	571
Luglio	555
Agosto	333
Settembre	555
Ottobre	579
Novembre	530
Dicembre	648
TOTALE	6.300



Questo ulteriore servizio consentirà di analizzare nel dettaglio lo stato di efficienza energetica sia degli immobili pubblici che privati in modo da poter stabilire delle politiche di incentivazione alle migliori dell'efficienza energetica globale dell'edificio e dell'impianto termico a beneficio della diminuzione delle emissioni in atmosfera di agenti inquinanti ed una maggiore sensibilizzazione all'utilizzo consapevole delle energie rinnovabili per tendere ad avere un numero sempre maggiore di edifici a zero emissioni, ovvero i cosiddetti NZEB: **Nearly Zero Energy Building**.

Controllo Attestati di Prestazione Energetica

- Controllo amministrativo del 100% degli A.P.E. trasmessi
- Controllo tecnico del 2% degli A.P.E. trasmessi
- Esecuzione di 60 ispezioni/anno sul campo per il riscontro della congruità dei dati tecnici utilizzati per l'elaborazione dell'A.P.E.





Il funzionamento dell'Ente

L'assetto organizzativo dell'Ente ha vissuto anni di cambiamento e di grande incertezza a seguito del processo di ricollocazione del personale soprannumerario, in particolare l'anno 2015 si è caratterizzato per l'attuazione della normativa attinente il processo di riordino delle province, avviato con la Legge n° 56 del 7 aprile 2014 ed a seguire con il DPCM del 26/09/2014 recante "Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse con l'esercizio delle funzioni provinciali".

Il primo atto della Provincia è rappresentato dal Decreto del Presidente DDP n° 15 del 28/02/2015 con il quale si è proceduti alla rideterminazione della spesa della nuova dotazione organica, ridotta nella misura del 50%

E' seguita l'approvazione della nuova dotazione organica, giusto Decreto DDP n° 100 del 04/11/2015, con il quale la dotazione organica dell'ente è stata rideterminata in n° 137 unità, di cui n° 3 figure Dirigenziali e n° 134 unità di personale non dirigenziale.

Con successivi Decreti presidenziali n° 9 del 15/02/2016 e n° 10 del 19/02/2016, la dotazione organica dell'ente è stata rideterminata in n° 134 unità di cui n° 2 dirigenziali.

Sono stati approvati gli elenchi del personale soprannumerario assegnato alle funzioni non fondamentali e complessivamente sono stati dichiarati soprannumerari n° 105 unità di personale di cui:

- n° 90 unità in quanto assegnate a funzioni non fondamentali;

- n° 15 unità in quanto assoggettate a regime di prepensionamento, con riferimento all'anno 2016.

Alla luce di tale quadro, risulta imprescindibile avviare un percorso per procedere a nuove assunzioni e valorizzare quelle già presenti per poter esercitare in maniera efficiente le funzioni dell'ente; da subito saranno avviate le attività per garantire il reclutamento di personale e per garantire il rafforzamento dell'organico nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente.

Parimenti sarà attuata una politica di investimento sulla formazione del personale che oggi diventa fondamentale per affrontare le sfide attese e la continua evoluzione normativa. così come si rafforzerà la strategia di programmare l'attività sui macrobiettivi evitando invece di lavorare per funzioni e, cercando di passare dalla cultura dell'adempimento alla cultura del risultato a beneficio della popolazione amministrata

- ✓ Dati relativi al personale.

Il personale in servizio alla data del 1 gennaio 2022

Per quanto riguarda il **personale a tempo indeterminato**, presso la Provincia di Pescara, alla data del 1 gennaio 2022, sono in servizio n° 106 unità lavorative, di cui:

- n° 12 di categ. giuridica A;
- n° 25 di categ. giuridica B1;
- n° 19 di categ. giuridica B3;
- n° 18 di categ. giuridica C;
- n° 31 di categ. giuridica D;
- n° 1 Dirigente.

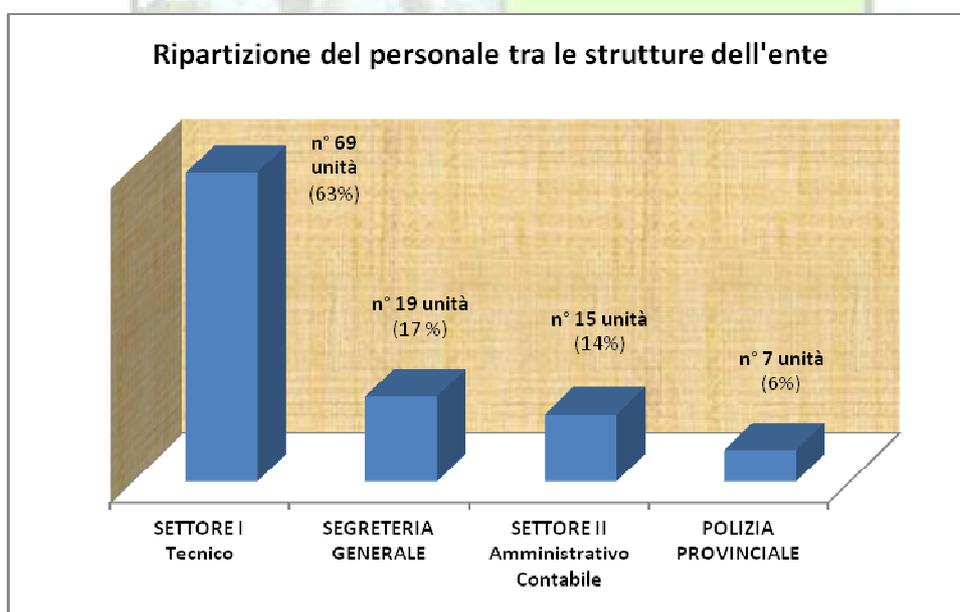
Alle 106 unità di personale a tempo indeterminato si aggiungono le seguenti **ulteriori 4 unità**:

- n° 1 **Segretario Generale**, in convenzione con altro ente;
- n° 1 **Dirigente**, in convenzione con altro ente;
- n° 1 **unità Categ. Giur. D, Funzionario Tecnico**, dipendente del MIT ed in avvalimento presso la Provincia di Pescara, assegnata al Settore I Tecnico;
- n° 1 **unità Categ. Giur. D, Funzionario Esperto in gestione, rendicontazione controllo**, assegnato alla Provincia di Pescara dall'Agenzia per la Coesione territoriale, assegnata al Settore II Amministrativo contabile.



Complessivamente risultano, quindi, in servizio n° 110 unità; nel prospetto che segue si riporta la ripartizione delle 110 unità lavorative tra le strutture dell'ente:

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TRA LE STRUTTURE DELL'ENTE					
CATEGORIA GIURIDICA	SEGRETERIA GENERALE	SETTORE I	SETTORE II	POLIZIA PROVINCIALE	TOTALE PERSONALE
Segretario Generale	1	0	0	0	1
Dirigenti	0	1	1	0	2
A	0	12	0	0	12
B1	5	19	1	0	25
B3	5	13	1	0	19
C	2	5	5	6	18
D	6	19	7	1	33
TOTALI	19	69	15	7	110

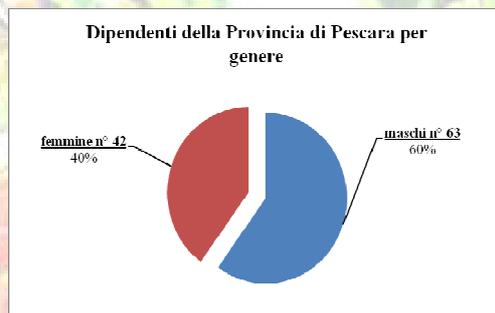


Alcuni aspetti specifici del personale a tempo indeterminato della Provincia di Pescara

Delle 106 unità di personale a tempo indeterminato abbiamo n° 1 Dirigente e n° 105 unità di personale non dirigenziale.

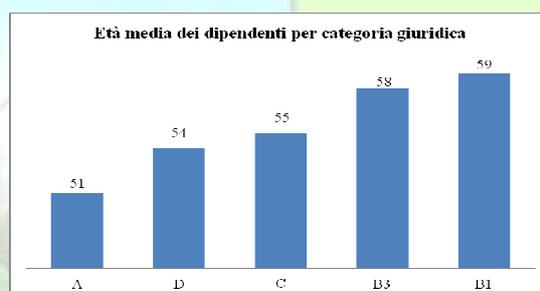
Delle **105 unità di personale non dirigenziale** tutti hanno un rapporto di lavoro a tempo pieno.

Delle **105 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara n° 63 unità (60%) sono di sesso maschile e n° 42 unità (40%) sono di sesso femminile.



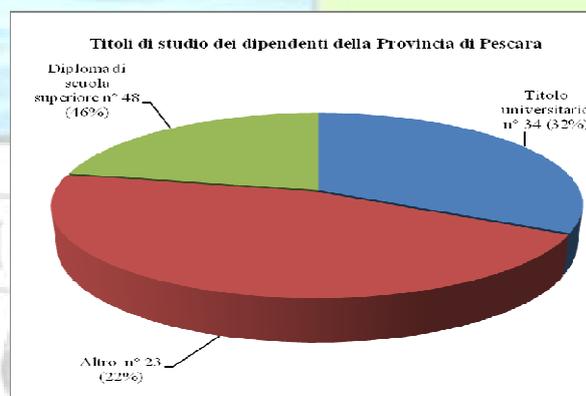
L'età media dei dipendenti della Provincia di Pescara è di 56 anni, uguale sia per il sesso maschile che per il sesso femminile.

Volendo esaminare l'età media per categoria giuridica, risulta che l'età media più bassa, pari a 51 anni, si riscontra nella categoria giuridica A, mentre la media più alta, pari a 59 anni, si riscontra nella categoria giuridica B1.



Analisi dei titoli di studio in possesso dei dipendenti della Provincia di Pescara

Volendo esaminare i titoli di studio in possesso dalle **105 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato** della Provincia di Pescara, risulta che n° 34 sono in possesso di un titolo di studio universitario, n° 48 sono in possesso di un diploma di scuola superiore, n° 23 sono in possesso della Licenza media inferiore:



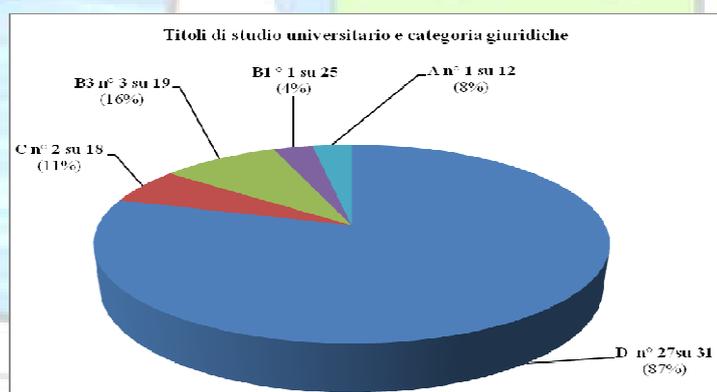
Per quanto riguarda i **titoli di studio universitario** in possesso dei 34 dipendenti della Provincia di Pescara, risulta che:

- n° 11 dipendenti sono laureati in Economia e Commercio;
- n° 8 dipendenti sono laureati in Giurisprudenza;
- n° 7 dipendenti sono laureati in Architettura;
- n° 3 dipendenti sono laureati in Lettere;
- n° 2 dipendenti sono laureati in Scienze Politiche;
- n° 1 dipendente è laureato in Ingegneria Civile;
- n° 1 dipendente è laureato in Sociologia;
- n° 1 dipendente è laureato in Pedagogia;



Per quanto riguarda i **34 dipendenti che sono in possesso del titolo di studio universitario**, in relazione alla categoria giuridica di appartenenza risulta quanto segue:

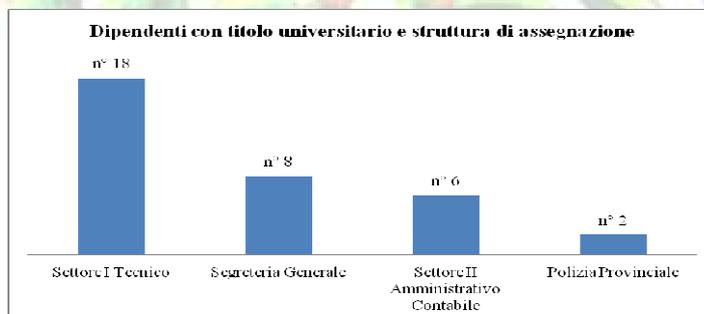
- n° 1 categ. giur. A (su 12 in servizio – 8%);
- n° 1 categ. giur. B1 (su 25 in servizio – 4%);
- n° 3 categ. giur. B3 (su 19 in servizio – 16%);
- n° 2 categ. giur. C (su 18 in servizio – 11%);
- n° 27 categ. giur. D (su 31 in servizio – 87%).



Per quanto riguarda l'assegnazione dei n° 34 dipendenti in possesso di titolo di studio universitario tra le strutture dell'ente risulta che:

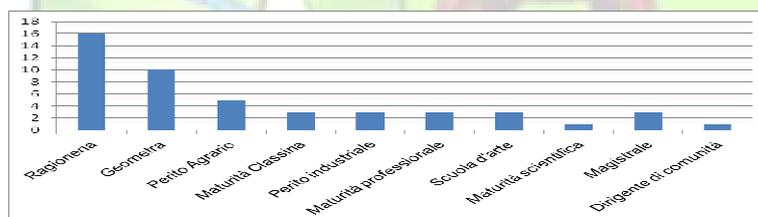
- n° 18 sono assegnate al Settore I Tecnico, pari al 27% rispetto alle 67 unità ivi assegnate;

- n° 8 sono assegnate alla Segreteria Generale, pari al 44% rispetto alle 18 unità ivi assegnate;
- n° 6 sono assegnate al Settore II Amministrativo Contabile, pari al 46% rispetto alle 13 unità ivi assegnate;
- n° 2 sono assegnate alla Polizia Provinciale, pari al 29% rispetto alle 7 unità ivi assegnate:



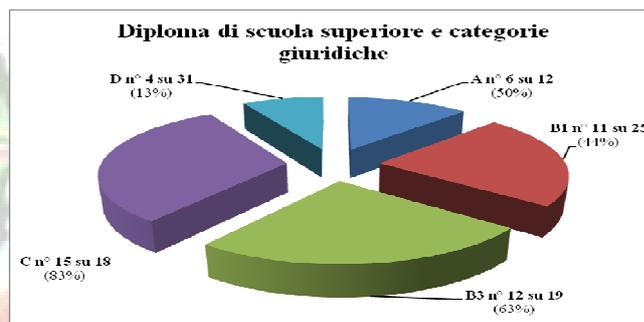
Per quanto riguarda i **Diplomi di maturità dei n° 48 dipendenti**, risulta che:

- n° 16 dipendenti hanno il diploma di Ragioniere;
- n° 10 dipendenti hanno il diploma di Geometra;
- n° 5 dipendenti hanno il diploma di Perito Agrario;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Maturità classica;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Perito industriale;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Maturità professionale;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma di Scuola d'arte;
- n° 3 dipendenti hanno il diploma Magistrale;
- n° 1 dipendenti hanno il diploma di Maturità scientifica;
- n° 1 dipendente ha il diploma in Dirigente di comunità.



Per quanto riguarda i **48 dipendenti che sono in possesso del Diploma di Scuola superiore**, in relazione alla categoria giuridica di appartenenza risulta quanto segue:

- n° 6 categ. giur. A (su 12 in servizio – 50%);
- n° 12 categ. giur. B1 (su 28 in servizio – 42%);
- n° 14 categ. giur. B3 (su 23 in servizio – 61%);
- n° 15 categ. giur. C (su 19 in servizio – 79%);
- n° 4 categ. giur. D (su 32 in servizio – 12%).



Considerazioni conclusive

E' necessario che la politica lanci nuove sfide anche per arginare la situazione di emergenza organizzativa e finanziaria in cui versa l'Ente sia per fare fronte alla situazione pandemica che comunque ha costretto l'intero sistema Paese a ripensare il modo di erogare i servizi pubblici.

Le linee di intervento dell'amministrazione provinciale, alla luce delle considerazioni esposte dovranno quindi declinarsi secondo le seguenti matrici:

1. **RECLUTAMENTO DI PERSONALE** per fare fronte al "turn-over" e alla grave situazione di carenza strutturale;
2. **DIGITALIZZAZIONE P.A.:** la digitalizzazione rappresenta la vera sfida del mandato, in quanto esclusivamente attraverso il massiccio ricorso agli strumenti digitali sarà possibile cogliere le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) stante la ridotta dotazione di risorse umane dovuta alle riforme del passato; allo stesso tempo saranno intraprese tutte le iniziative affinché anche le Province possano accedere ai finanziamenti specifici dei ministeri competenti per accelerare il processo di transizione al digitale e per consentire all'Ente provinciale di divenire il volano della trasformazione digitale anche per gli enti locali. Il miglioramento delle capacità amministrative locali passa anche attraverso una profonda azione di rinnovamento tecnologico che garantisca maggiore efficienza, miglior operatività e riduzione dei costi ridisegnando e migliorando i processi con sistemi evoluti e integrati;
3. **LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO:** tale obiettivo sarà perseguito attraverso gli istituti della concessione di valorizzazione e della locazione di beni immobili di lungo periodo - di cui all'art. 3bis del d.l. n. 351 del 20018 - e ad altre forme, alternative, di valorizzazione, da individuare nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi;
4. **ISTRUZIONE IN SICUREZZA:** l'impegno dovrà essere finalizzato a migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti superiori al fine di garantire locali sicuri e inclusivi adatti ad un'offerta formativa al passo con le sfide del futuro;
5. **MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ PROVINCIALE:** deve essere condotta un'opera attenta di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali con promozione dell'uso delle moderne tecnologie per garantire la sicurezza stradale sviluppando altresì i servizi di emergenza e assistenza post-incidente;

6. LA SFIDA DEL PNRR: sarà posta la massima attenzione all'attuazione di ogni opportunità offerta dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Sono già stati avviati incontri e focus specifici sulle risorse disponibili e sui tempi di attuazione in relazione ai seguenti interventi per i quali saranno presentate idonee candidature come di seguito riportate:

Investimento 1.2: "Piano di estensione del tempo pieno e mense":

- demolizione e ricostruzione della mensa del convitto dell'Istituto Alberghiero "F. De Cecco" in via Tirino a Pescara;

Investimento 1.3: "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole":

- demolizione e ricostruzione della palestra del Liceo Statale "G. Marconi" di Pescara;
- realizzazione di una nuova palestra presso l'ITGC "Acerbo" di Pescara;
- realizzazione di aree sportive all'aperto presso il Liceo Scientifico "A. Di Savoia" di Popoli;
- realizzazione di aree sportive all'aperto presso il Liceo Scientifico "C. D'Ascanio" di Montesilvano.

L'occasione del PNRR dovrà essere sfruttata ampiamente per avviare un nuovo percorso di valorizzazione della Provincia anche presso la Regione Abruzzo cui sono ascritti interventi di programmazione, in modo che l'ente provinciale possa, dal canto suo, coordinare gli interventi locali e favorirne l'attuazione.

In questa ottica dovrà essere dato nuovo spazio ai patti per lo sviluppo del territorio tra le Province, e i Comuni per il coordinamento e l'integrazione dei diversi progetti e come chiave per la realizzazione del PNRR a livello locale.

7. LA PROVINCIA UNA RISORSA PER GLI ENTI DEL TERRITORIO: Il territorio della Provincia di Pescara è costituito da 46 comuni di cui solo 10 con più di 5.000 abitanti e ben 26 con meno di 2.000 abitanti. Nelle varie riforme che si sono susseguite nel corso del tempo gli adempimenti burocratici a carico degli Enti comunali sono diventati sempre più rilevanti e tali da assorbire gran parte delle poche risorse umane e strumentali a disposizione. La nuova Amministrazione provinciale avrà come obiettivo strategico quello di realizzare all'interno dell'Ente un insieme di "centri di servizio" a supporto degli enti territoriali al fine di snellire gli adempimenti e garantire uniformità di trattamento ai cittadini dell'intera provincia. Tali attività potranno essere svolte anche candidando l'Ente quale soggetto "aggregatore" di servizi e committenza volto a garantire anche la realizzazione di economie di scala nell'acquisizione dei servizi. A titolo di esempio, si rappresenta la possibilità per l'Ente di espletare le funzioni di Centrale di Committenza e/o di aggregare le funzioni per lo snellimento delle autorizzazioni in materia paesaggistica.

